

Friedrich Engels
Movimenti in Germania¹

«New-York Daily Tribune» n. 6178
12 febbraio 1861^a
editoriale

Pare che i disordini che il 1861 ha da portare non bastino ancora. Abbiamo la nostra rivoluzione secessionista in America; c'è l'insurrezione in Cina;² l'avanzata della Russia nell'Asia centro-orientale; la questione d'Oriente con i suoi corollari dell'occupazione francese della Siria e del Canale di Suez; la disgregazione dell'Austria, con l'Ungheria sul punto di un'aperta insurrezione; l'assedio di Gaeta³ e la promessa di Garibaldi di liberare Venezia il primo marzo; da ultimo, ma non per importanza, il tentativo di reinsediare il Maresciallo Mac-Mahon sul suo avito trono d'Irlanda.⁴ Ma tutto ciò non basta ancora. Ora ci si prospetta anche una quarta campagna nello Schleswig-Holstein.⁵

Nel 1851 il re di Danimarca⁶ assunse spontaneamente alcuni impegni nei confronti della Prussia e dell'Austria in merito allo Schleswig.^{7*} Promise che il Ducato non sarebbe stato annesso alla Danimarca, che la sua Assemblea rappresentativa sarebbe rimasta distinta da quella della Danimarca, e che le due nazionalità presenti nello Schleswig – la tedesca e la danese – avrebbero goduto della stessa tutela. Quanto all'Holstein, ne furono espressamente garantiti i diritti dell'Assemblea rappresentativa. A queste condizioni, le truppe federali che avevano occupato l'Holstein vennero ritirate.

Il governo danese ha mantenuto le proprie promesse nella maniera più elusiva. Dello Schleswig, la metà meridionale è esclusivamente tedesca; nella metà settentrionale le città sono tutte tedesche, mentre la popolazione delle campagne parla un dialetto danese corrotto e la lingua scritta è da tempo immemore quasi ovunque il tedesco. Con il consenso della popolazione lì è in corso da secoli un processo di germanizzazione; tanto è vero che, fatta eccezione per i territori di confine più a Nord, persino quella quota di contadini che parla in dialetto danese (un dialetto che è comunque talmente distante dalla lingua danese scritta

^a Scritto alla fine di gennaio 1861.